



Roma, 26 ottobre 2016

Al Ministro per la Semplificazione e la
Pubblica Amministrazione

Marianna Madia

Oggetto: **Mobilità Ente Strumentale CRI**

Signora Ministra,

intendiamo sottoporre alla Sua attenzione la situazione venutasi a creare per i lavoratori della CRI a seguito dell'avvio della prima fase della procedura di mobilità che riteniamo abbia creato problemi che si riflettono sul servizio ai cittadini e sulla professionalità dei lavoratori stessi.

A causa del sistema astratto di aggancio, che non permette di valutare le professionalità in transito, molti autisti soccorritori, provenienti dall'ente in dismissione, sono stati trasferiti nei ruoli del Ministero della Giustizia con qualifiche professionali del tutto avulse dalla esperienza pluriennale pregressa.

Da tempo le scriventi OO.SS. hanno segnalato la necessità che vengano salvaguardate nelle procedure di mobilità le professionalità dei lavoratori dell'Ente Strumentale Cri, la cui destinazione naturale è verso il SSN.

La legge di stabilità 2016 ha infatti stabilito all'art. 1 comma 397 della legge 208/15 che "gli Enti e le aziende del Servizio sanitario nazionale, anche delle regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari e ai programmi operativi in prosecuzione degli stessi, sono tenuti ad assumere con procedure di mobilità, anche in posizione di sovrannumero e ad esaurimento, il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato della CRI e quindi dell'Ente con funzioni di autista soccorritore e autisti soccorritori senior(...)".

Riteniamo pertanto necessario evitare che si vada incontro a ulteriori trasferimenti inopinati che non tengono conto né della professionalità di provenienza né di quella di destinazione, causando così gravissimo danno al servizio ed ai lavoratori.

Pertanto invitiamo codesta Amministrazione, nella gestione della seconda fase, ad utilizzare un metodo differente e chiediamo una convocazione urgente e l'immediata riapertura della cabina di regia.

Distinti Saluti

FP CGIL
S. Chiaramonte

CISL FP
G. Di Girolamo

UIL PA
G. Romano